



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. LEONARDO DA VINCI

VEIC87300D

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LEONARDO DA VINCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7406** del **02/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 21*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

13 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

30 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

- una didattica con attenzione a strategie personalizzate e motivanti;
- consolidamento delle relazioni fra scuole (Reti) e fra scuola e Servizi Sociali (Ufficio Immigrazione; Servizio Infanzia e Adolescenza, Pool Scuola);
- implementazione della didattica dell'Inclusione e dell'Interculturalità a vantaggio di tutta la comunità scolastica.

Vincoli

- prevedere percorsi di alfabetizzazione per alunni neo arrivati (lingua della comunicazione) e per alunni CNI (lingua dello studio);
- curare la formazione dei docenti nei percorsi di Italiano L2;
- monitorare la frequenza scolastica e individuare strategie efficaci per contrastare la dispersione;
- cercare modalità di comunicazione efficaci con genitori stranieri e Rom (mediatori linguistici e culturali, coinvolgimento dei Servizi Sociali, riunioni dedicate, programmazione personalizzata)
- .Anagrafica dell'istituto

Istituto principale

ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONARDO DA VINCI"

- Codice: VEIC87300D
- Indirizzo: VIA TEVERE N. 93, 30173 MESTRE (VENEZIA)
- Telefono: 041 614863



- Email: VEIC87300D@istruzione.it
- Pec: VEIC87300D@pec.istruzione.it
- Sito web: www.icleonardodavincivenezia.edu.it

Scuola dell'infanzia

Plesso "IL PICCOLO PRINCIPE"

- Codice VEAA87301A
- Indirizzo VIA SFORZA 7, 30173 MESTRE (VENEZIA)

Plesso "GIANNI RODARI"

- Codice VEAA87302B
- Indirizzo VIA BUOZZI 4, 30174 MESTRE (VENEZIA)

Scuola primaria

Plesso "LEONARDO DA VINCI"

- Codice VEEE87301G
- Indirizzo VIA BISSUOLA 95, 30173 MESTRE (VENEZIA)

Plesso "VIRGILIO"

- Codice VEEE87303N
- Indirizzo VIA VIRGILIO 1, 30173 MESTRE (VENEZIA)

Scuola secondaria di primo grado

Plesso "GIUSEPPE DI VITTORIO"

- Codice VEMM87301E
- Indirizzo VIA TEVERE 93, 30173 MESTRE (VENEZIA)

Nonostante la scuola presenti caratteristiche che la collocano a un livello intermedio per quanto



riguarda l'ESCS (elemento desunto dai dati di contesto delle classi partecipanti alle prove INVALSI) e siano presenti alunni con situazione di svantaggio sociale in misura superiore rispetto alle altre scuole del territorio, le opportunità offerte dal contesto socio-economico riguardano tutti gli alunni:

La presenza di alunni provenienti da contesti migratori (266 ad inizio a.s. 2023-2024 pari al 36% circa della popolazione scolastica, dato in crescita rispetto, ad esempio, ai 180 alunni stranieri all'inizio dell'a.s. 2014-2015 con percentuale del 19% della popolazione scolastica) e Rom (8 alunni nell'a.s. 2023-2024, dato in diminuzione rispetto alle precedenti rilevazioni) obbliga a tenere conto di alcuni vincoli nella progettazione dell'OF.

La scuola si colloca in un contesto urbano legato a una città d'arte particolare come Venezia, con notevole presenza di enti culturali e occasioni formative. Il territorio si caratterizza per la presenza di ambienti naturalistici di grande importanza (laguna, fiumi, boschi). Il Comune di Venezia, che ha ultimato i lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione della sede centrale "G. Di Vittorio" offre una serie di opportunità formative alle scuole grazie agli Itinerari Educativi. Utile anche la disponibilità del Servizio Infanzia e Adolescenza per iniziative di contrasto al disagio e alla dispersione. La presenza di Associazioni sportive e culturali disponibili alla collaborazione con le scuole permette di ampliare l'OF in settori quali lo sport e la musica; la collaborazione con le forze dell'ordine e la polizia stradale permette di attivare iniziative di Cittadinanza e Costituzione, di educazione alla legalità, di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. L'IC Leonardo da Vinci è legato alle scuole del territorio per l'attuazione di numerosi progetti di rete che hanno permesso di vincere bandi emanati dal Miur per la formazione dei docenti e per progetti di ampliamento per gli studenti.

Dal punto di vista socioeconomico, il territorio risente di una grave crisi occupazionale che rende instabile in particolare l'utenza di origine straniera. Se il Veneto si caratterizza per un dato percentuale di immigrazione del 9,86 % (cittadini stranieri residenti al 1 gennaio 2021 - DATI ISTAT), la presenza di alunni con background immigratorio nel nostro Istituto è pari al 31% sul totale della popolazione scolastica (la percentuale decresce, seppur non di molto, con il progredire del grado scolastico per assestarsi al 24% alla secondaria). Negli ultimi anni si è assistito a una certa instabilità con inserimenti ad a.s. iniziato e con rientri nei Paesi di origine. Ne consegue la necessità di monitorare la frequenza scolastica e di stabilire modalità di comunicazione efficaci con le famiglie. Le famiglie sono in generale presenti e disponibili alla collaborazione con la scuola, anche se nell'ultimo triennio si sono registrati dati non soddisfacenti nella scuola dell'infanzia e primaria della quota del



contributo economico a cui è stato necessario fare riferimento per il miglioramento delle dotazioni della scuola e dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto gode di spazi adeguati e sicuri, privi di barriere architettoniche. Le scuole dell'Infanzia e le scuole primarie godono di spazi recintati attrezzati con giochi e di locali mensa. I plessi di scuola primaria "Virgilio" e "Da Vinci" e la Scuola secondaria di primo grado "Di Vittorio" sono provvisti di palestra.

Nelle scuole primarie e nella secondaria sono presenti spazi attrezzati: biblioteche, aule per attività alunni disabili, aule attrezzate per laboratori di informatica, laboratori di scienze, di arte e di musica. Nell'a. s. 2021-2022, inoltre, sono andate ad aggiungersi nuove strumentazioni digitali garantendo nuovi device nella scuola dell'infanzia nonché LIM e videoproiettori per ogni altro plesso (nei plessi "Da Vinci" e "Di Vittorio", in particolare, ogni aula è provvista di Digital Board), con un ampliamento della dotazione informatica con la realizzazione del progetto "Scuola 4.0" e la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento nell'a.s. 23-24.

La connessione Internet in tutti gli spazi didattici dei plessi della scuola primaria, della secondaria e anche della scuola dell'infanzia (PON infanzia 22-23) è stata realizzata grazie al finanziamento PON. Sempre con finanziamento PON - ASSE 2 - Infrastrutture per l'istruzione, è stata possibile la realizzazione di un LABORATORIO DIDATTICO INNOVATIVO open space, dotato di arredamento adeguato e funzionale con attrezzatura digitale. Il contributo dei genitori ha permesso di realizzare l'ampliamento dell'OF e il miglioramento delle dotazioni.

La non costante disponibilità dell'EL alla manutenzione ordinaria degli edifici obbliga alla verifica puntuale delle condizioni di efficienza e sicurezza. Le necessità della didattica e gli obblighi normativi (dematerializzazione) richiedono un adeguamento delle strutture (spazi); grazie ai finanziamenti PON è stato possibile cablare tutte le scuole primarie, la secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia "Piccolo principe" e si stanno ultimando i lavori per collegare alla rete Internet anche la scuola dell'infanzia "G. Rodari".



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Si indicano di seguito gli aspetti generali della Vision e della Mission dell'Istituto per il triennio 2025/28, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili descritte nella prima sezione del PTOF, nonché in relazione alle priorità, ai percorsi di miglioramento da attivare.

Il Piano dell'Offerta formativa per il triennio 2025/28 è teso a sostenere l'impegno prioritario della scuola alla formazione della persona nella sua complessità, ricchezza e eterogeneità, al successo formativo di ciascun/a alunno/a in attuazione dei principi costituzionali di uguaglianza e pari opportunità e del diritto allo studio per il pieno e concreto esercizio della cittadinanza attiva e responsabile.

Si delinea un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione degli apprendimenti, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per guidare la comunità scolastica e custodirne identità, valori e patrimonio di esperienza e conoscenza.

Le scelte, le azioni e le proposte che qualificano l'intervento educativo dell'istituto sono finalizzate alla formazione dell'identità della persona. Attraverso l'acquisizione degli strumenti culturali, dai campi di esperienza alle discipline, in contesti didattici diversi e diversificati, con l'insegnamento alla cittadinanza intesa come modalità del saper vivere, convivere e relazionarsi in un rapporto di stretta alleanza educativa con le famiglie, ci si propone di:

- perseguire obiettivi formativi, educativi, cognitivi e di apprendimento nel pieno rispetto dei tempi di crescita del bambino e dell'adolescente;
- progettare e realizzare contesti positivi e accoglienti, con particolare cura della RELAZIONE e della SOCIALIZZAZIONE educando all'empatia, alla responsabilità e al rispetto di persone, cose, spazi, regole e funzioni;
- favorire la riflessione critica e il senso di responsabilità nei confronti della realtà circostante;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- stimolare la curiosità e la creatività per rendere il bambino e l'adolescente protagonisti della costruzione del proprio sapere;
- avviare percorsi didattici adeguati nella diversità per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali;
- valorizzare le qualità presenti in ciascun alunno stimolando la scoperta di attitudini e talenti;
- prevenire il disagio e aver cura del benessere dei bambini e dei ragazzi; stimolare la progressiva consapevolezza di sé, intesa come sviluppo della personalità, dell'autonomia, capacità di giudizio e senso di responsabilità, per una partecipazione consapevole e attiva, preparandoli così a collocarsi nella società civile come cittadini italiani, d'Europa e del mondo.
- Lingua straniera alla scuola dell'Infanzia;
- Lettorato lingua straniera (in orario curricolare per classi V primaria, in orario extracurricolare per tutte le classi della scuola secondaria);
- Laboratori teatrali nelle scuole;
- Laboratori musicali;
- Classi 2.0 e 4.0;
- Nuovi ambienti di apprendimento per laboratori peer-labs;
- Metodologia BYOD - Bring Your Own Device;
- Robotica educativa con Lego Mindstorm EV3;
- Attività didattica con Minecraft Education Edition;
- Scuola all'aperto (Outdoor Education);
- iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4 - Istruzione" del PNRR: a) SCUOLE 4.0: scuole innovative e laboratori (inizio 1-1-2023, fine 31-12-2024); b) DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA e FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE del personale scolastico (inizio 1-1-2023, fine 31-8-2024);
- PNSD con ambienti di apprendimento digitali flessibili;
- Didattica per Ambienti di Apprendimento (modello DADA - la Scuola in Movimento).



- aumento della mole di lavoro nelle segreterie scolastiche;
- razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica;
- autonomia scolastica, intesa come miglioramento delle performance didattiche e dei servizi amministrativi, tecnici e generali.
- sicurezza nei luoghi di lavoro: corso di Informazione/formazione. Tale formazione, sicuramente obbligatoria per il personale neoassunto, potrà rispondere a eventuali variazioni normativi nell'ambito della sicurezza sui posti di lavoro.
- sicurezza dati e privacy (anche in relazione alla dematerializzazione dei processi interni, organizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni);
- normativa scolastica e organizzazione dei servizi scolastici: competenze generali e trasversali, di integrazione e di relazione con l'esterno.

Possibili argomenti saranno: pratiche di ricostruzione carriera e pensione (Passweb), aggiornamento sulle normative fiscali, retributive e contributive e utilizzo di piattaforme;

- digitalizzazione dei servizi amministrativi, gestionali e documentali; software e piattaforme per l'ufficio e il lavoro collaborativo.

Aspetti innovativi per le pratiche didattiche

La scuola si propone come una comunità inclusiva che sa accogliere le differenze e sa valorizzarle, che crea occasioni di dialogo e ascolto fra le sue componenti; che persegue una didattica che abbia sempre presente la continuità del curricolo nella discontinuità pedagogica e sia orientante per la valorizzazione.

Si indicano di seguito gli aspetti generali della Vision e della Mission dell'Istituto per il triennio 2025/28, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili descritte nella prima sezione del PTOF, nonché in relazione alle priorità, ai percorsi di miglioramento da



attivare.

Il Piano dell'Offerta formativa per il triennio 2025/28 è teso a sostenere l'impegno prioritario della scuola alla formazione della persona nella sua complessità, ricchezza e eterogeneità, al successo formativo di ciascun/a alunno/a in attuazione dei principi costituzionali di uguaglianza e pari opportunità e del diritto allo studio per il pieno e concreto esercizio della cittadinanza attiva e responsabile.

Si delinea un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione degli apprendimenti, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per guidare la comunità scolastica e custodirne identità, valori e patrimonio di esperienza e conoscenza.

Si indicano di seguito gli obiettivi formativi prioritari che caratterizzano la Mission dell'Istituto:

Rispetto dell'unicità della persona;

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso: l'educazione interculturale, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della solidarietà, della sostenibilità ambientale, dei beni comuni e paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

Sviluppo delle competenze digitali dei docenti e degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo



e del cyberbullismo;

Potenziamento delle azioni riguardanti l'inclusione degli alunni con BES anche attraverso la produzione di materiale strutturato volto a facilitare il processo di insegnamento-apprendimento;

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Definizione di un sistema di orientamento interno ed esterno.

Attraverso il PNNR 3.1 "NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI" della MISSIONE 4 Componente 1 si favorirà la didattica per competenze in ambienti di ambienti ibridi in cui la tecnologia e i dispositivi informatici si configurino come parte integrante della pratica didattica- metodologica, superando la logica trasmissiva e frontale in favore dell'apprendimento attivo e collaborativo tra pari (tra gli studenti e le studentesse) per promuovere i processi di apprendimento inclusivi e per diminuire il tasso di variabilità nelle classi, con l'obiettivo di promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti all'interno del curriculum verticale d'istituto volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. A supporto dei processi di innovazione si intendono attuare le attività previste in relazione al PNSD.

Attraverso il secondo obiettivo del PNNR a cui l'istituto ha aderito vengono valorizzate le competenze linguistiche degli studenti, al fine di promuovere processi di apprendimento più soddisfacenti in relazione ai livelli di partenza.

Affinché tutto ciò sia possibile viene favorito un processo di formazione dei docenti dell'istituto attraverso la linea di investimento di 3.1 NUOVE COMPETENZE e NUOVI LINGUAGGI attraverso il quale vengono promossi metodi di insegnamento adeguati alle necessità degli studenti volti al potenziamento delle competenze linguistiche di lingua italiana e comunitaria (inglese).

Per favorire tutti i processi sopra elencati verrà utilizzata anche la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1 che favorirà la formazione dei docenti mirata ad alla realizzazione delle innovazioni proposte con PNNR 4.0. Tale formazione sarà volta a favorire la creazione di ambienti apprendimento ibridi in cui la tecnologia e i dispositivi informatici siano parte integrante della



pratica metodologico-didattica, superando la didattica tradizionale trasmissiva e frontale per promuovere l'utilizzo di metodologie innovative e pratiche didattiche come il Mentoring e laboratori co-curricolari, nell'ottica di favorire un apprendimento attivo e collaborativo tra studenti e studentesse.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** definisce il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con e quanto previsto dal RAV e dal PdM, anche online e/o a distanza, potenziando il sistema di formazione a cascata;

Formazione del Personale docente in servizio

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come "obbligatoria, permanente e strategica e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo", e l'art. 44 del CCNL scuola 2019-2021 regola l'impegno orario dei docenti da dedicare alle attività funzionali all'insegnamento, individuando nelle 80 ore destinate ad attività funzionali, le ore non utilizzate per la partecipazione a collegi, consigli, colloqui ecc., da dedicare alle attività di formazione, programmate annualmente dal collegio docenti con il PTOF.

Il Piano di Formazione per il triennio 2025-2028 intende, prioritariamente, porsi in continuità con quanto già realizzato, sia per non disperdere gli insegnamenti e la formazione già attuate, sia per potenziare e ampliare il campo delle esperienze nell'ambito delle metodologie didattiche.

Nell'ambito del triennio è prevedibile un progressivo sviluppo degli indirizzi e obiettivi strategici delle attività formative da porre in essere, in funzione della rilevazione dei fabbisogni del personale, con la finalità di sviluppare la crescita professionale di ciascuno.

Oltre alla formazione sulla transizione digitale, saranno promosse attività formative per il personale docente e ATA sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, sia nell'ambito degli investimenti del PNRR che del programma Erasmus+, nonché iniziative di formazione sull'inclusione e su altre tematiche di interesse, sulla base delle disposizioni ed indirizzi futuri.

La recente adozione delle Linee guida per le discipline STEM, nonché la disponibilità degli innovativi ambienti di apprendimento realizzati con i finanziamenti del Piano Scuola 4.0, necessitano di una formazione continua e permanente del corpo docente, incentrata sulla sperimentazione ed



innovazione metodologica didattica e tecnologico-strumentale.

La comunità di pratiche per l'apprendimento, costituita nell'ambito del progetto finanziato con il DM 66, proseguirà nelle azioni di sperimentazione e ricerca, con l'obiettivo di fornire all'intero collegio docenti stimoli, buone prassi e occasioni di confronto.

Formazione personale ATA

Il cambiamento dei processi organizzativi scolastici intervenuto negli ultimi anni, a seguito della sempre più massiccia azione di decentramento amministrativo, ha comportato, per le istituzioni scolastiche, una serie di risvolti e conseguenze rilevanti:

La continua evoluzione tecnologica e la progressiva digitalizzazione dei vari procedimenti amministrativi richiedono un bagaglio di competenze, da parte del personale, sempre più ampio e variegato. Tra l'altro, la formazione tesa a far acquisire al personale le conoscenze normative, organizzative, informatiche e procedurali per rendere la macchina amministrativa più efficiente ed efficace, anche in termini di economicità, sono ampiamente sancite e previste dal C.C.N.L. Inoltre, visto la problematica legata al già citato turnover del personale, il processo di formazione del personale ATA risulta assolutamente necessario.

Pertanto, il piano di formazione del personale ATA, orientato all'acquisizione e/o al potenziamento di quelle conoscenze procedurali necessarie per il corretto funzionamento del "servizio" scolastico a favore degli studenti, famiglie e territorio, può essere definito solo a grandi linee e dovrà necessariamente essere "flessibile" per poter rispondere agli eventuali cambiamenti ed evoluzioni della macchina amministrativa.

Alcuni ambiti di intervento di sicuro interesse per la formazione del personale ATA sono i seguenti:

Eventuali ulteriori ambiti di intervento scaturiranno in itinere, in relazione a esigenze che potranno intervenire a seguito di modifiche normative, nell'ottica di un processo di formazione continua del personale.

DS e DSGA

Formazione sulle aree di processo strategiche relative ai rispettivi profili culturali e professionali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa triennale è pianificata in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle indicazioni Nazionali per il curriculum e con le esigenze del contesto territoriale, e con le istanze dell'utenza della scuola, finalizzando le scelte educative, curriculari ed extracurriculari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze.

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il Curriculum verticale dell'Istituto Comprensivo Da Vinci è il documento che descrive il processo di apprendimento degli studenti e delle studentesse, dalla prima classe della scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo, con riferimento al Profilo finale dello studente, alle competenze da acquisire e ai traguardi di competenza in termini di risultati attesi, in un quadro unitario e integrato che mette al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni, a partire dai suoi bisogni formativi, interessi e motivazioni, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti, con il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze.

Esso mira a fornire a ciascun/a alunno/a strumenti concettuali dinamici adatti a leggere in modo critico un mondo in continuo cambiamento.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012, quadro di riferimento per la progettazione curricolare dell'istituto - riviste alla luce dei Nuovi scenari 2018-, e della didattica per competenze, si è giunti all'elaborazione di un curriculum in cui:

- le differenze evolutive siano utilizzate in chiave pedagogica, opportunamente dosando continuità e discontinuità;
- le discipline non siano intese come confini rigidi e definitivi, ma sappiano trovare connessioni significative nei metodi, nelle procedure, nei processi;
- i saperi non rimangano inerti ma si mobilitino fino a divenire competenze che accompagnino il



bambino e l'alunno verso la consapevolezza dei propri talenti e delle proprie vocazioni;

- la laboratorialità non sia confinata ai "progetti" ma sia la cifra di un agire scolastico attento al "saper fare" degli alunni, alla significatività sociale e alla meta-cognizione.
- [curricolo della scuola dell'infanzia](#);
- [curricolo della scuola primaria](#);
- [curricolo della scuola secondaria di primo grado](#).

aprire l'intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus plus, e-twinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE);

- Lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola; il tempo dovrà essere il più possibile disteso, per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata; l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Recependo in toto quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), il presente piano Il piano dell'offerta formativa triennale finalizza le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze.

Promuove una didattica inclusiva rivolta a tutte le studentesse e gli studenti, prestando cura educativa e speciale per gli alunni con che manifestano bisogni educativi speciali, prevedendo interventi personalizzati, come da normativa vigente, per gli alunni BES, gli alunni stranieri.

La programmazione didattica di tutto l'istituto prevede percorsi di recupero integrati all'attività curricolare e alla progettazione educativo-didattica, attività di sostegno e percorsi individualizzati, differenziati e personalizzati per gli alunni con BES certificati e non; attività di osservazione e monitoraggio finalizzate all'individuazione di situazione di disabilità o fragilità, eventualmente presenti e non emerse; piani personalizzati per studenti con DSA e altri disagi o fragilità; criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa; programmazione di attività extra-scolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe/sezione, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie. Si prevede la progettazione di percorsi di Educazione all'affettività e alla sessualità, anche in collaborazione con il pool scuola, ove proposti, e con esperti e/o associazioni del Terzo settore.



Ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie.

In particolare:

- prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;
- prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE;
- prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-musicale-culturale
- promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;
- applicare e diffondere processi di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo- didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa;
- promuovere la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
- potenziare l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- creare un ambiente di apprendimento inteso come insieme di spazi e tempi, modalità, strumenti e metodologie di lavoro e di relazione nei quali e attraverso i quali gli alunni apprendono;
- sviluppare DigiComp 2.2 e DigiCompEdu;
- potenziare l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali per una didattica collaborativa, attiva e più motivante



Si rimanda alla sezione "PNSD e Transizione digitale".

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale come individuati dalle Linee guida pubblicate con D.M. n. 183 il 7 settembre 2024 che sostituiscono le precedenti.

Il Curricolo Trasversale è declinato nei tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE.

Tra le tematiche richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. Attraverso la progettazione e la realizzazione del Curricolo Trasversale di educazione civica la scuola assume a sé il compito di guidare e accompagnare gli studenti e le studentesse in un percorso progressivo e graduale di cittadinanza attiva al fine di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo e interdisciplinare. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e della tutela dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e laboratoriali. (Allegato - Curricolo Trasversale di educazione Civica)

- centralità della persona umana, soggetto fondamentale della Storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nascono la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui i valori costituzionali di solidarietà e libertà e il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega, non casualmente, alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da questo deriva anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) e il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica;
- formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. Di conseguenza, viene evidenziato il nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri.
- Valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali per la promozione di una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo



contesto, l'appartenenza all'Unione Europea è coerente con lo spirito originario del trattato fondativo, volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni.

L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, gli obiettivi di ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%; rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n.238, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, la scuola promuove l'orientamento formativo e scolastico, a partire dalle programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per continuità educativa per tutti gli studenti e le studentesse, in particolare per gli studenti e le studentesse delle classi "ponte". Il valore educativo dell'orientamento, come delineato dalle linee guida (D.M. 328/2022), si fonda sull'idea che l'orientamento non sia un'azione episodica ma un processo educativo continuo, integrato nel percorso di crescita personale e formativa degli studenti. Questo decreto sottolinea la centralità dell'orientamento come strumento per accompagnare i giovani nella costruzione del proprio progetto di vita, valorizzando il loro potenziale, le aspirazioni e i talenti individuali. L'orientamento diventa quindi un elemento strategico per prevenire la dispersione scolastica, promuovere l'inclusione e favorire una scelta consapevole dei percorsi scolastici, universitari e professionali. Attraverso un approccio personalizzato e sistemico, il D.M. 328/2022 richiama l'importanza di un lavoro coordinato tra scuola, famiglia e territorio, al fine di sostenere lo sviluppo di competenze trasversali, quali la capacità di prendere decisioni, di auto-valutarsi e di adattarsi a contesti in evoluzione. In questo quadro, il ruolo della scuola e degli educatori è centrale: essi agiscono non solo come trasmettitori di conoscenze, ma anche come facilitatori e mentori nel percorso di scoperta e realizzazione personale degli studenti.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite; attività per gruppi peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale; iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro. (Si rimanda all'Allegato " Modulo di Orientamento ")

PNSD e Transizione digitale



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il principale strumento di programmazione del processo di trasformazione digitale della scuola italiana, introdotto dall'articolo 1, commi 56-59, della legge 13 luglio 2015, n. 107, è caratterizzato da 35 azioni. Le azioni volte all'accesso alla rete Internet da parte di tutte le istituzioni scolastiche, degli studenti e del personale scolastico caratterizzano la Connettività; le azioni finalizzate a dotare le istituzioni scolastiche di ambienti di apprendimento innovativi, basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali rientrano negli Ambienti e Strumenti: le azioni destinate a promuovere e potenziare le competenze digitali degli studenti e a favorire lo sviluppo di contenuti di qualità per la didattica digitale sono identificate come Competenze e Contenuti; le azioni destinate a supportare l'innovazione didattica e digitale attraverso percorsi di accompagnamento alle istituzioni scolastiche e di formazione per il personale scolastico sono sintetizzabili nella Formazione e accompagnamento.

Le esperienze maturate dai docenti in ambito digitale nell'ultimo triennio costituiscono un notevole valore aggiunto nell'era di transizione digitale in cui ci troviamo ad operare, sia sul piano didattico sia sul Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI), che consentono alla scuola di operare e perseguire i propri obiettivi oltre i confini delle aule fisiche. Grazie all'adesione a progettualità europee la scuola ha potenziato: gli strumenti didattici laboratoriali (PNRR Azione 2 – Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro); l'infrastruttura di rete; le competenze digitali degli studenti (PNRR Missione 4: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche).

Riguardo alla formazione, la scuola ha realizzato:

- azioni di formazione docenti in ambito digitale (Azione #28 - Un animatore digitale in ogni scuola, Progetto: 'Formazione per la transizione digitale', PNRR Azione 1 – Next Generation Classroom – Ambienti di apprendimento innovativi);
- azioni di formazione del personale scolastico per la transizione digitale attraverso l'adesione all'avviso PNRR Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza
- grazie all'avviso Pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (SETTEMBRE 2024)" - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU, il nostro istituto ha aggiornato il proprio sito web attraverso attività di personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, sul modello standard di siti web destinato alle comunità scolastiche. Ciò consentirà di favorire una maggiore partecipazione degli utenti e di migliorare la qualità dei servizi offerti.

I processi didattici e organizzativi sono stati digitalizzati in quanto ogni figura (docente, alunno e



personale ATA) è stata dotata di account istituzionale per l'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Educational, per comunicare, per collaborare, per creare e gestire contenuti digitali, in un'ottica di didattica digitale integrata.

Nel prossimo triennio si ha come obiettivo:

- proseguire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti mediante attività sia curricolari sia extracurricolari con una significativa attenzione verso l'uso etico dell'intelligenza artificiale;
 - potenziare ulteriormente l'apprendimento delle STEM;
 - ampliare, compatibilmente con ulteriori finanziamenti intercettati, le dotazioni tecnologiche in base alla continua evoluzione, scegliendo le soluzioni digitalmente più avanzate; proseguire la formazione dei docenti in merito a nuove strumentazioni tecnologiche, software didattici e metodologie didattiche innovative, sia attraverso l'attivazione di corsi specifici che attraverso l'istituzione di uno sportello di supporto permanente;
 - proseguire l'aggiornamento dell'animatore e del team digitale; proseguire la formazione digitale del personale amministrativo e tecnico;
- continuare l'organizzazione di eventi aperti alle famiglie e quindi al territorio su temi relativi alla cittadinanza digitale, alla sicurezza nell'uso dei social network e al cyberbullismo e all'uso etico e consapevole dell'intelligenza artificiale; realizzare una comunità di pratiche e creare, gestire ed arricchire il repository d'istituto per discipline e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti e delle buone pratiche;
- predisporre e applicare il curriculum digitale dell'istituto. Si rimanda alla sezione "[Curricolo digitale](#)"

Il Curricolo verticale d'Istituto orienta il lavoro dei docenti e si interseca strettamente con la programmazione dei Dipartimenti orizzontali e per classi parallele, dei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe e con quella dei singoli docenti. A partire dal proprio curriculum l'IC Da Vinci nella sua identità di comunità educante determina le mete formative da perseguire; idea esperienze di apprendimento da far vivere agli alunni in relazione alle mete stabilite più efficaci; opera le scelte didattiche e metodologiche più significative; individua le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra discipline e alla loro possibile aggregazione in aree; definisce i dispositivi di valutazione.

Il Curricolo verticale dell'istituto è disponibile all'utenza sul sito web della scuola. Si allegano i link delle sezioni interessate per facilitarne la consultazione:



AZIONI PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Raccomandazione del Consiglio "L'Europa in movimento" – opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti adottata dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" nella sessione del 13 maggio 2024

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9804-2024-INIT/it/pdf>

CRITERI GENERALI DI TIPO METODOLOGICO-DIDATTICO E ORGANIZZAZIONE DI TEMPI E SPAZI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO/ APPRENDIMENTO

Sul versante metodologico-organizzativo, il nostro istituto si impegnerà in percorsi di innovazione per l'attuazione e la sperimentazione di processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale (repository di istituto).

Questi sono gli obiettivi prioritari :

- revisionare il curriculum d'istituto, in un'ottica verticale, che tenga in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche, le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione di competenze;
- curare l'attuazione del curriculum verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per sez./classi parallele;
- diffondere la cultura della valutazione come
- aggiornare le prove di valutazione di istituto, calibrandole anche per gli alunni in situazione di disabilità; - elaborare rubriche di valutazione di prove di verifica costituite da compiti autentici proposti, favorendo l'osservazione. - Autovalutazione e valutazione formativa tra pari. -Favorire la consapevolezza degli studenti rispetto ai criteri valutativi e agli standard da raggiungere.



aggiornare le prove di valutazione di istituto, calibrandole anche per gli alunni in situazione di disabilità;

- elaborare rubriche di valutazione di prove di verifica costituite da compiti autentici proposti, favorendo l'osservazione.
- autovalutazione e valutazione formativa tra pari.
- favorire la consapevolezza degli studenti rispetto ai criteri valutativi e agli standard da raggiungere.
- applicare le metodologie Learning by doing, problem solving, didattica laboratoriale, studio di caso, EAS, IBL, peer to peer, IBSE, cooperative learning- <https://www.metodologiedidattiche.it> nella didattica per competenze;
- perfezionare la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all'area progettuale, si dovranno ridurre i progetti presenti nel PTOF, per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV, che caratterizzino l'istituzione scolastica nel territorio e che siano basati sul metodo della ricerca-azione, attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni sia per favorire il loro sviluppo affettivo- relazionale.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici. La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento. Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino. Attenzione sarà prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma anche all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

- Particolare cura sarà posta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.



Un ambiente di apprendimento positivo, che valorizza le individualità, deve necessariamente includere attività di recupero, implementate in tutti gli ordini scolastici. Queste attività mirano a garantire a ogni studente l'opportunità di sviluppare le competenze di base. Attraverso l'uso di metodologie didattiche mirate, si pone un'attenzione ancora più accentuata sulle esigenze specifiche di ciascun alunno, promuovendo un percorso formativo personalizzato e inclusivo.

Il nostro istituto prosegue la collaborazione con gli enti del territorio e con le reti di scopo a cui partecipa promuovendo iniziative di sensibilizzazione, educazione, di supporto e mediazione per attivare e facilitare processi di socialità e di apprendimento inclusi, sia individuali che rivolti a gruppi di studenti e studentesse.

CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il nostro istituto sarà impegnato nel triennio 25/28 nell'aggiornamento e applicazione del documento di e-policy d'Istituto, in coerenza con gli elementi di novità introdotti dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70 recante disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo (con entrata in vigore il 14 giugno 2024) che estende espressamente l'applicazione della legge n. 70 del 17 maggio 2024 anche al bullismo. Una delle principali novità è, infatti, l'introduzione della definizione di "bullismo", che include aggressioni o molestie reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni. Il nostro istituto adotterà un Protocollo per la gestione dei casi di bullismo, coerente alle indicazioni fornite dalle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo-2021, emanate dal Ministero dell'Istruzione, che sarà elaborato dal Team Antibullismo del nostro Istituto ed approvato dal Collegio Docenti Unitario.

Viene poi previsto dalla nuova legge il potenziamento del servizio di supporto psicologico agli studenti, consentendo alle Regioni di attivare, presso le istituzioni scolastiche, un servizio di assistenza psicologica per favorire lo sviluppo e la formazione degli studenti e prevenire situazioni di disagio, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie. La legge n. 70/2024 introduce anche nuove norme per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyber bullismo negli istituti scolastici, prevedendo che ogni scuola istituisca un tavolo permanente di monitoraggio composto da rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore e che adotti un codice interno per la prevenzione e il contrasto di questi fenomeni. Infine, la legge n. 70/2024 istituisce la "Giornata del rispetto" il 20 gennaio di ogni anno, in memoria di Willy Monteiro Duarte. In questa giornata la nostra scuola si dedicherà ad affrontare le tematiche del rispetto degli altri, della



sensibilizzazione contro la violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione

COMPETENZE COMUNI

Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi anche con il supporto della tecnologia digitale.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi (anche con rappresentazioni grafiche), usando consapevolmente applicazioni informatiche.

Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Essere consapevole delle potenzialità delle STEM nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il presente piano dell'offerta formativa orienta i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA. Linee guida e criteri di valutazione dei livelli di competenza.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale come individuati dalle Linee guida pubblicate con D.M. n. 183 il 7 settembre 2024 che sostituiscono le precedenti.

Il Curricolo Trasversale è declinato nei tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE. Tra le tematiche richiamate dalla normativa



nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. Attraverso la progettazione e la realizzazione del Curricolo Trasversale di educazione civica la scuola assume a sé il compito di guidare e accompagnare gli studenti e le studentesse in un percorso progressivo e graduale di cittadinanza attiva al fine di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo e interdisciplinare. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e della tutela dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e laboratoriali.

Queste le principali novità introdotte dalle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica:

Viene sottolineata l'importanza di sviluppare, insieme alla cultura dei diritti, una rafforzata e condivisa cultura dei doveri che implica il responsabile rispetto delle regole come fondamento della convivenza civile e del diritto. È evidente qui il richiamo alla responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale.

Il valore dell'iniziativa economica privata e la cultura d'impresa come espressione dell'autodeterminazione e strumento di leva economica e sociale per affrontare le sfide di una società in continuo cambiamento.

L'importanza di una crescita economica sostenibile che rispetti l'ambiente e la qualità della vita dei suoi cittadini.

L'educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, attraverso l'apprendimento, sin dai primissimi gradi di scuola, di comportamenti individuali che possano contrastare tali fenomeni.

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità PTOF 2025-2028

- educazione alla cittadinanza digitale, all'uso responsabile ed etico del digitale e delle AI, imparando a riconoscere le fonti affidabili, sviluppando consapevolezza sulla sicurezza online. Si conferma il divieto di utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado. Educazione alla cittadinanza digitale;



- elementi fondamentali di diritto, con attenzione al diritto del lavoro;
- educazione ambientale e sviluppo ecosostenibile, tutela del patrimonio ambientale e delle identità; delle produzioni territoriali e agroalimentari specifiche dei territori studiati; promozione di buone pratiche come il risparmio energetico, la tutela della natura attraverso il riciclo.
- educazione alla tutela del patrimonio ambientale e dei beni pubblici comuni , a partire dalle strutture scolastiche, al decoro urbano e alla tutela del patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia;
- educazione alla legalità e al contrasto alle mafie;
- formazione di base in materia di protezione civile;
- educazione stradale;
- educazione alla salute e al benessere della persona, e di corretti stili di vita, a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona; prevenzione e contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo;
- educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, con il fine di sviluppare una coscienza del rispetto nei confronti dell'altro, degli animali e della natura nelle sue diverse espressioni;
- educazione all'affettività e alla relazione tra i generi. Secondo le previsioni della legge 107/2015 - art. 14, comma 16), Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013. V. anche Documento MIUR 27.10.2017 - Linee Guida Nazionali Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione.
- educazione alla cultura dell'io per e con il noi, sviluppando negli studenti e nelle studentesse il senso di appartenenza alla comunità, preparandoli, con strumenti adeguati all'età, a essere cittadini consapevoli e responsabili;
- educazione all'adozione di comportamenti corretti e rispettosi nei contesti digitali per riconoscere, evitare e contrastare il cyberbullismo.



Il docente coordinatore, a cui è affidato il compito di acquisire le valutazioni e informazioni relative ai percorsi interdisciplinari di Ed. Civica che sono stati creati dai docenti del Consiglio di Classe, propone il voto per ciascun alunno espresso in decimi.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

(Si rimanda all'Allegato "Griglie di valutazione per Educazione Civica")

ORIENTAMENTO FORMATIVO

A partire dall'anno scolastico 2024/25 il nostro istituto ha attivato 30 ore di orientamento formativo, anche extracurricolari, nelle classi del primo grado.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.

Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

(Allegato- Moduli di Orientamento_ Scuola primo grado)

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Essa ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs 62/2017 art. 1 comma 1). Alla base della valutazione formativa, possiamo individuare tre processi chiave nell'insegnamento-apprendimento (William & Thompson, 2007):

- 1) Stabilire dove gli studenti sono nel loro apprendimento;
- 2) Stabilire dove gli studenti stanno andando;
- 3) Stabilire cosa deve essere fatto perché raggiungano gli obiettivi previsti.

Tradizionalmente, questi tre processi sono considerati in capo al docente. In un'ottica formativa, è necessario tenere conto del ruolo attivo che gli studenti stessi e i loro pari giocano in essi attraverso



L'autovalutazione e la valutazione tra pari, Il docente ha la responsabilità della progettazione e dell'implementazione di un ambiente di apprendimento efficace e lo studente è responsabile dell'apprendimento all'interno di quell'ambiente, in cui non è solo, ma viaggia insieme ai suoi pari. Docente e studenti devono condividere la responsabilità e il successo del processo di insegnamento-apprendimento e questo richiede che ciascuno di essi faccia tutto il possibile.

Nel triennio 2025-28 il Piano dell'Offerta Formativa sarà orientata alla cultura della valutazione formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive. La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ed inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. Tutti i docenti devono assicurare la trasparenza e la tempestività della valutazione, coerente con le griglie o rubriche elaborate in sede di Dipartimento, approvate dal Collegio Docenti e inserite nel PTOF.

Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 - Misure riguardanti la riforma del voto in condotta e della valutazione alla scuola primaria

La nuova legge interviene in merito alla valutazione nella scuola primaria: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola Primaria dovrà essere espressa con giudizi sintetici. Tuttavia i giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente) dovranno essere accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per quanto riguarda i giudizi sintetici alla primaria, il ritorno a questa modalità di valutazione, già a partire dall'anno scolastico 2024/2025, richiederà l'emanazione di un'ordinanza ministeriale. Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, espressa in decimi (anche qui si resta in attesa di ordinanza ministeriale). L'articolo 1 comma 4 della suddetta legge autorizza le Istituzioni scolastiche ad una revisione autonoma della disciplina relativa alla valutazione del comportamento affinché la "cultura del rispetto", della responsabilità individuale e la serenità del contesto lavorativo siano tutelati in ogni loro aspetto.

I nuovi modelli di certificazione delle competenze.

Per attuare secondo norma una valutazione adeguata è necessario fare riferimento al Decreto Ministeriale n.14 del 30 Gennaio 2024 che attesta l'adozione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze; secondo l'art. 1, comma 2 dello stesso decreto "la certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato". Secondo le disposizioni vigenti la certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo



d'istruzione obbligatoria (classe quinta della scuola Primaria) alle famiglie, agli studenti ed all'istituzione scolastica del ciclo successivo presso il quale lo studente completerà il suo percorso scolastico; l'art. 4 comma 1 indica il modello nazionale di certificazione delle competenze da rilasciare al termine del primo ciclo di istruzione; tale tabella di competenze è qui sotto presentata:

CURRICOLO DIGITALE

Nella scuola italiana disposizioni orientate allo sviluppo della competenza digitale nei bambini, nelle bambine, negli alunni e nelle alunne di età compresa fra 3 e 14 anni erano contenute già nelle Indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo d'Istruzione (DM 254/2012), sia nella descrizione del Profilo delle competenze dello studente al termine del Primo Ciclo d'Istruzione, sia nella rassegna di Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e di Obiettivi di Apprendimento distinti per ordine di scuola. Nel 2015 il P.N.S.D.-Piano Nazionale della Scuola Digitale", frutto della riforma cd. della "Buona Scuola", ha previsto un'articolata serie di "azioni" per consolidare l'insegnamento e l'utilizzo delle tecnologie digitali nella scuola italiana a tutti i livelli. Fra le azioni proposte, l'adozione di un "framework" comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti ("Azione #14"), ovvero un quadro di riferimento per la descrizione e la classificazione delle competenze digitali e mediali, che guidasse le scuole italiane nell'integrazione di queste competenze nei propri curricula. La Legge 92/2019 ha introdotto importanti innovazioni circa l'educazione alla cittadinanza digitale. L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a partire dal 2021, ha dato un forte impulso allo sviluppo della competenza digitale. Le "Linee Guida STEM", adottate con il DM 184 del 15 settembre 2023, richiamano il "Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini" (Digital Competence Framework for Citizens), detto anche "DigComp". Il DigComp fu elaborato per la prima volta, nel 2013, dal Joint Research Centre (JRC, "Centro di Ricerca Comune") della Commissione Europea ed è stato più volte aggiornato. L'ultimo aggiornamento, effettuato nel 2023, è denominato "DigComp 2.2".

L'I.C. "L. Da Vinci" si è impegnato nell'a.s.2024/25 in azioni di sviluppo delle competenze STEM dei docenti e degli studenti attraverso il Dm 65/23 e DM 66/2023.

Nel triennio 2025-28, adoperando come punto di riferimento il DigComp 2.2 e le Indicazioni



nazionali, il Curriculum verticale delle competenze digitali 2025/2028 dell'I.C. "L. Da Vinci" definirà Traguardi per lo sviluppo delle competenze divisi fra i tre ordini di Scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria, con le seguenti caratteristiche:

- strutturato per aree di competenza;
- verticale (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione);
- interdisciplinare e trasversale;
- declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere innovativo;
- teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche;
- inserito in un piano pedagogico unitario che definisce processi didattici chiari.



Scelte organizzative

La scuola è un'organizzazione complessa il cui funzionamento è garantito dall'armonica collaborazione di professionalità individuali e competenze collegiali. Il modello organizzativo proposto è finalizzato a favorire un impegno unitario, di cui il Dirigente è garante, verso il raggiungimento della migliore qualità possibile, sia funzionale sia didattica, in termini di efficienza, efficacia e produttività. Filo conduttore dell'organizzazione dell'Istituto è una visione della Scuola fortemente "partecipata", aperta al pieno coinvolgimento di tutte le professionalità disponibili a servizio degli alunni, delle famiglie e del territorio. La cultura che contraddistingue la nostra scuola è la learning organization, comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze presenti al suo interno, nelle fasi di implementazione e dello sviluppo della progettazione, che sperimenta, ricerca e sviluppa pratiche didattiche di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti

Tutte le azioni dell'Istituto, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli studenti al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando continuamente l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza attraverso:

la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;

la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;

la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale e Provinciale, le Associazioni, gli Enti, le Università, le Aziende;

la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per tutte le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;

il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;



la valorizzazione di tutto il personale;

la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;

l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;

la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;

il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate a mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati e implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

La scuola organizza le proprie attività avvalendosi di tutto il personale in un'azione di middle management. La struttura organizzativa dell'Istituto si sviluppa sul modello della leadership diffusa con l'obiettivo di rendere adattabile, condivisa e agile l'organizzazione, favorire lo sviluppo delle capacità collaborative e di auto-organizzazione e aumentare l'efficacia delle azioni intraprese grazie alla condivisione delle responsabilità e l'accesso alle informazioni.

La scuola collabora con il territorio, con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Reti e convenzioni

Rete di scopo per la valorizzazione e l'integrazione delle diverse culture

Rete di scopo programma P.I.P.P.I.

Rete per la formazione - Ambito 17

Rete di scopo per la promozione alla lettura

Rete di scopo per l'orientamento

Rete di scopo medico competente - D.LGS. 81/2008

Rete di scopo Scuole Green



Rete di scuole della Città di Venezia: Il museo a scuola – la scuola al museo: M9 e Scuola per la Città

Pool Scuola

Itinerari educativi Comune di Venezia

Area Coesione Sociale Settore Servizi alla Persona Servizio Disabili - Città di Venezia

Collaborazioni

FRI - Fondazione Trevisanato

Ucipem

M.C.E. Comune di Venezia

Criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione

Scuola dell'infanzia

1. Bambini che compiono 5 anni d'età da gennaio a dicembre dell'anno in cui inizia la frequenza, appartenenti allo stradario della scuola (bambini che non avendo mai frequentato si iscriveranno all'ultimo anno di scuola dell'Infanzia);
1. Bambini che compiono 4 anni d'età da gennaio a dicembre dell'anno in cui inizia la frequenza, appartenenti allo stradario della scuola;
1. Bambini che compiono 3 anni d'età da gennaio a dicembre dell'anno in cui inizia la frequenza, appartenenti allo stradario della scuola;
1. Bambini che compiono 3 anni d'età da gennaio a dicembre dell'anno in cui inizia la frequenza, appartenenti per stradario all'Istituto;
1. Bambini che nell'ordine compiono 5 - 4 - 3 anni d'età da gennaio a dicembre dell'anno in cui inizia la frequenza, provenienti da altri stradari.

PRIMA FASCIA: ALUNNI COMPETENTI AL PLESSO (SCUOLA)

P.TI



1. Alunno in condizione di disabilità.	5
2. Alunno in affidamento ai servizi sociali.	4
3. Alunno con situazione familiare sociale o economica disagiata purché documentata dal servizio sociale.	4
4. Alunno proveniente da famiglie ove, per motivi diversi, viva con un solo genitore.	3
5. Alunno con genitori entrambi disoccupati, purché la situazione sia comprovata dall'iscrizione ad un centro per l'impiego.	3
6. Alunno appartenente a nucleo familiare in cui siano presenti uno o più membri in situazione di disabilità o di invalidità riconosciuta da una struttura pubblica.	3
7. Genitori entrambi lavoratori con orario lavorativo non inferiore alle 6 ore giornaliere documentate.	2
8. Altri fratelli frequentanti lo stesso istituto con indicazione della classe frequentata (non verrà attribuito punteggio in caso di classe d'uscita, scuola secondaria primo grado).	1

SECONDA FASCIA: ALUNNI COMPETENTI ALL'ISTITUTO	P.TI
1. Alunno in condizione di disabilità.	5
2. Alunno in affidamento ai servizi sociali.	4
3. Alunno con situazione familiare sociale o economica disagiata purché documentata dal servizio sociale.	4



4. Alunno proveniente da famiglie ove, per motivi diversi, viva con un solo genitore.	3
5. Alunno con genitori entrambi disoccupati, purché la situazione sia comprovata dall'iscrizione ad un centro per l'impiego.	3
6. Alunno appartenente a nucleo familiare in cui siano presenti uno più membri in situazione di disabilità o di invalidità riconosciuta da una struttura pubblica.	3
7. Genitori entrambi lavoratori con orario lavorativo non inferiore alle 6 ore giornaliere documentate.	2
8. Altri fratelli frequentanti lo stesso istituto con indicazione della classe frequentata (non verrà attribuito punteggio in caso di classe d'uscita, scuola secondaria primo grado).	1

TERZA FASCIA: ALUNNI FUORI STRADARIO	P.TI
1. Alunno in condizione di disabilità.	5
2. Alunno in affido ai servizi sociali.	4
3. Alunno con situazione familiare sociale o economica disagiata purché documentata dal servizio sociale.	4
4. Alunno proveniente da famiglie ove, per motivi diversi, viva con un solo genitore.	3
5. Alunno con genitori entrambi disoccupati, purché la situazione sia comprovata dall'iscrizione ad un centro per l'impiego.	3
6. Alunno appartenente a nucleo familiare in cui siano presenti uno più membri in situazione	3



di disabilità o di invalidità riconosciuta da una struttura pubblica.	
7. Genitori entrambi lavoratori con orario lavorativo non inferiore alle 6 ore giornaliere documentate.	2
8. Altri fratelli frequentanti lo stesso istituto con indicazione della classe frequentata (non verrà attribuito punteggio in caso di classe d'uscita, scuola secondaria primo grado).	1
9. Alunno con almeno un genitori che lavora nelle vicinanze della scuola.	1
10. Alunno con familiari (nonni, zii ecc.) residenti nell'area vicino la scuola.	1

Scuola di primo ciclo (Primaria e Secondaria)

- 1a FASCIA: alunni provenienti dalle scuole dell'Istituto (infanzia per la primaria; primarie per la secondaria);
- 2a FASCIA: alunni competenti all'Istituto;
- 3a FASCIA: alunni fuori stradario.

Nelle fasce si formerà una graduatoria sulla base dei punteggi di cui alle tabelle seguenti:

PRIMA FASCIA: PROVENIENTI DALLE SCUOLE DELL'ISTITUTO	P.TI
1. Alunno in condizione di disabilità.	5
2. Alunno in affidamento ai servizi sociali.	4
3. Alunno con situazione familiare sociale o economica disagiata purché documentata dal servizio sociale.	4
4. Alunno proveniente da famiglie ove, per motivi diversi, viva con un solo genitore.	3



5. Alunno con genitori entrambi disoccupati, purché la situazione sia comprovata dall'iscrizione ad un centro per l'impiego.	3
6. Alunno appartenente a nucleo familiare in cui siano presenti uno più membri in situazione di disabilità o di invalidità riconosciuta da una struttura pubblica.	3
7. Genitori entrambi lavoratori con orario lavorativo non inferiore alle 6 ore giornaliere documentate.	2
8. Altri fratelli frequentanti lo stesso istituto con indicazione della classe frequentata (non verrà attribuito punteggio in caso di classe d'uscita, scuola secondaria primo grado).	1

SECONDA FASCIA: ALUNNI COMPETENTI ALL'ISTITUTO	P.TI
1. Alunno in condizione di disabilità.	5
2. Alunno in affido ai servizi sociali.	4
3. Alunno con situazione familiare sociale o economica disagiata purché documentata dal servizio sociale.	4
4. Alunno proveniente da famiglie ove, per motivi diversi, viva con un solo genitore.	3
5. Alunno con genitori entrambi disoccupati, purché la situazione sia comprovata dall'iscrizione ad un centro per l'impiego.	3
6. Alunno appartenente a nucleo familiare in cui siano presenti uno più membri in situazione di disabilità o di invalidità riconosciuta da una struttura pubblica.	3
7. Genitori entrambi lavoratori con orario lavorativo non inferiore alle 6 ore giornaliere	2



documentate.

8. Altri fratelli frequentanti lo stesso istituto con indicazione della classe frequentata (non verrà attribuito punteggio in caso di classe d'uscita, scuola secondaria primo grado).

1

TERZA FASCIA: ALUNNI FUORI STRADARIO

P.TI

1. Alunno in condizione di disabilità.

5

2. Alunno in affido ai servizi sociali.

4

3. Alunno con situazione familiare sociale o economica disagiata purché documentata dal servizio sociale.

4

4. Alunno proveniente da famiglie ove, per motivi diversi, viva con un solo genitore.

3

5. Alunno con genitori entrambi disoccupati, purché la situazione sia comprovata dall'iscrizione ad un centro per l'impiego.

3

6. Alunno appartenente a nucleo familiare in cui siano presenti uno più membri in situazione di disabilità o di invalidità riconosciuta da una struttura pubblica.

3

7. Genitori entrambi lavoratori con orario lavorativo non inferiore alle 6 ore giornaliere documentate.

2

8. Altri fratelli frequentanti lo stesso istituto con indicazione della classe frequentata (non verrà attribuito punteggio in caso di classe d'uscita, scuola secondaria primo grado).

1

9. Alunno con almeno un genitori che lavora nelle vicinanze della scuola.

1



10. Alunno con familiari (nonni, zii ecc.) residenti nell'area vicino la scuola.

1

Criteri per la formazione delle sezioni e delle classi (del.n.11-C.d.I. del 09-01-2024)

Scuola dell'infanzia

- Equa distribuzione di maschi e femmine.
- Equa distribuzione in base al semestre di nascita.
- Equa distribuzione di alunni anticipatari.
- Equa distribuzione di alunni stranieri.
- Equa distribuzione degli alunni con disabilità.
- Separazione dei gemelli (salvo casi particolari valutati dalla commissione per la formazione delle classi).
- Equa distribuzione in base alle informazioni ricevute dai nidi.

Scuola primaria

- Equa distribuzione di maschi e femmine.
- Equa distribuzione in base al semestre di nascita.
- Equa distribuzione di alunni anticipatari.
- Equa distribuzione di alunni stranieri.
- Equa distribuzione degli alunni con disabilità.
- Separazione dei gemelli (salvo casi particolari valutati dalla commissione per la formazione delle classi).
- Se possibile, equa distribuzione in base alla scuola/sezione di provenienza.
- Equa distribuzione in base alle informazioni ricevute dalla scuola dell'Infanzia.
- Se possibile, accoglimento di una richiesta (purché reciproca) di una compagna o un compagno.



Scuola secondaria di primo grado

- Equa distribuzione di maschi e femmine.
- Equa distribuzione di alunni stranieri.
- Equa distribuzione degli alunni con disabilità.
- Equa distribuzione degli alunni con DSA.
- Separazione dei gemelli (salvo casi particolari valutati dalla commissione per la formazione delle classi).
- Se possibile, equa distribuzione in base alla scuola/sezione di provenienza.
- Equa distribuzione in base alle informazioni ricevute dalla scuola primaria.
- Equa distribuzione sulla base dei livelli di apprendimento.
- Se possibile accoglimento di una richiesta (purché reciproca) di una compagna o un compagno.

Accoglienza degli alunni anticipatori nella Scuola dell'infanzia

- 1a settimana: frequenza al mattino per circa 1 ora e mezza;
- 2a settimana: frequenza antimeridiana con uscita prima del pasto;
- 3a settimana: frequenza fino alle 13.30.

In caso di eccedenza di domande, dando precedenza ai bambini già iscritti e frequentanti, sulla base dei posti disponibili, si creerà una graduatoria secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.

Le domande di iscrizione saranno accolte secondo le seguenti priorità:

All'interno degli ultimi tre gruppi si formerà un ulteriore graduatoria sulla base dei punteggi di cui alle tabelle:

A parità di punteggio la precedenza sarà attribuita al minore anagraficamente più vecchio all'interno dello stesso anno di nascita.

Per tutti i casi di dubbi e/o non presenti, si esprimerà la Giunta esecutiva.

In caso di eccedenza di domande, dando precedenza ai bambini già iscritti e frequentanti, sulla base



dei posti disponibili, si creerà una graduatoria secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto. Le richieste di informazioni saranno finalizzate esclusivamente all'accoglimento delle domande di iscrizione o all'attribuzione di eventuali precedenza o punteggi nelle graduatorie/liste di attesa. La fasce di priorità per l'accettazione della domanda vengono così definite:

Sulla base delle valutazioni pedagogiche didattiche espresse dal Collegio Docenti nella seduta del 17 febbraio 2014, applicate negli anni e ritenute funzionali pertanto riconfermate anche dal Collegio Docenti nella seduta del 6 dicembre 2022, la frequenza degli alunni anticipatori alla scuola dell'infanzia avrà inizio dal mese di gennaio secondo le medesime modalità degli alunni che iniziano a settembre.

L'inserimento sarà quindi graduale e suddiviso in tre settimane:

Andrà assicurato in ogni caso il diritto alla frequenza per l'intero orario scolastico fin dalla seconda settimana su motivata richiesta della famiglia presentata direttamente agli insegnanti.